

Cardarelli, i sindacati: subito proroga ai precari

La denuncia

Dall'Anaa accuse a Granata «Lavoratori appesi a un filo vanno blindati fino al 2016»

Gea Finelli

La scure della spending review si abbatte ancora sul Cardarelli: prima con i tagli alle strutture semplici - operati dal direttore generale Rocco Granata, su cui pende una condanna per condotta antisindacale - ora con la mancata proroga dei contratti dei precari, 60 in tutto operanti nell'azienda ospedaliera, di cui 40 che aspettano di essere riconfermati fino al 2016. Tagli, mancate proroghe, contenziosi. Qualcuno la chiamerebbe sanità low cost e invece è solo incomunicabilità tra il manager e i sindacati, che rappresentano

il personale medico della più grande azienda ospedaliera del meridione. «Oggi ci troviamo a difendere i precari» spiega Franco Verde, coordinatore provinciale dell'Anaa, nel corso della conferenza stampa a cui hanno partecipato anche il presidente dell'Ordine dei Medici Bruno Zuccarelli, il presidente regionale dell'Aaroi Giuseppe Galano, il segretario dell'Anaa Fulvio Esposito e Luigi Orsini in rappresentanza dei precari. «Un decreto legge obbliga le regioni a prorogare i precari con tre anni di servizio fino al 2016. Recepito dal presidente Stefano Caldoro, è stato già applicato da molte

La replica

Il direttore sanitario: istruttoria in corso possibile una svolta

aziende sanitarie regionali - sottolinea Verde - Ad oggi, la direzione generale ha ignorato del tutto il provvedimento. Chiediamo al governatore di nominare un commissario ad acta».

«I nostri contratti scadono alla fine del 2014. Non abbiamo nessuna certezza sul nostro futuro - spiega Gisella Di Palma, dirigente del Pronto soccorso del Cardarelli - Ci battiamo per ottenere un diritto già riconosciuto dal ministro Beatrice Lorenzin e che attende solo di essere recepito». E Zuccarelli rilancia: «Nella fascia degli under 35, per ogni due iscritti presso il nostro Ordine, altri otto chiedono di andare via». Immediata la replica del direttore sanitario del Cardarelli, Franco Paradiso: «Non escludiamo che ci possa essere un provvedimento in merito da parte della direzione generale. La questione sarà a breve oggetto di valutazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le carte Il manager Ernesto Esposito mostra l'archivio dell'Asl Na1. A sinistra il governatore Stefano Caldoro

